

Verso Venezia

Gli italiani in testa anche alle Giornate degli Autori

In concorso

L'opera prima
di Pedicini
«Il contagio»
di Botrugno
e Coluccini
«L'equilibrio»
di Marra

Oscar Cosulich

Sono dodici film che si contenderanno il premio della 14ma edizione delle Giornate degli Autori, assegnato da una giuria di 28 giovani cinefili provenienti da tutta Europa e guidati dalla regista iraniana Samira Makhmalbaf, film cui si aggiungono quelli presentati in diversi eventi speciali fuori concorso. Il programma della rassegna parallela della Mostra di Venezia (30 agosto - 9 settembre), è stato illustrato a Roma dal delegato generale delle Giornate Giorgio Gosetti, che ha introdotto la selezione effettuata sui 1.300 film ricevuti.

In concorso ci sono ben tre film italiani, molto diversi l'uno dall'altro anche perché, secondo le parole di Gosetti, «l'idea alla base della rassegna era di sorprendervi un po' e di farvi pensare». Ecco allora l'opera prima di Valentina Pedicini «Dove cadono le ombre», con Elena Cotta, film ambientato in un ex orfanotrofio dove si conduceva un truce progetto di eugenetica. C'è poi «Il contagio» di Matteo Botrugno e Daniele Coluccini (autori già stati a Venezia con «Et in terra pax»), tratto dal romanzo di Walter Siti, interpretato da Vinicio

Marchioni, Anna Foglietta e Vincenzo Salemme, nell'insolito ruolo drammatico del professore gay Walter. È una storia di periferia romana, che segue le vite

dei protagonisti e del boss di quartiere, tra degrado e Mafia Capitale. Infine, con «L'equilibrio», Vincenzo Marra si conferma felice habitué della rassegna con un film in cui racconta la vicenda del sacerdote campano Giuseppe che, dopo essere stato missionario in Africa, opera in una piccola diocesi di Roma. Attraversando un momento di crisi della fede, Giuseppe chiede al vescovo di essere trasferito in un comune della sua terra, ma quando è spostato in un paesino del napoletano dovrà misurarsi con realtà inquietanti e fattimalavitosi.

C'è tanta Italia anche tra gli eventi speciali: il documentario «Agnelli», prodotto dalla HBO e diretto da Nick Hooker, è centrato su Gianni Agnelli; «La legge del numero uno» di Alessandro D'Alatri, presenta tre carcerati in attesa del colloquio col magistrato per ottenere qualche giorno la libertà; «Il risoluto» di Giovanni Donfrancesco è l'incontro tra un 87enne che vive nei boschi e un cineasta. Soprattutto va segnalata la preziosa scoperta di un inedito di Ermanno Olmi: «Il tentato suicidio nell'adolescenza», film del 1968 che racconta i primi anni di attività di un reparto psichiatrico d'urgenza presso il Policlinico di Milano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sul set Un ruolo drammatico per Salemme nel film «Il contagio»

